



## *Allegato A – Servizio Civile Universale in Italia*

### **SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – anno 2024**

**N.B.:** Consigliamo vivamente al candidato di leggere bene la seguente sintesi progettuale e scrivere alla seguente email [scn@centrodoncalabria.it](mailto:scn@centrodoncalabria.it) e/o contatto telefonico 045 8184122 col quale condividere chiarimenti, approfondimenti ed ogni altra necessità.

**TITOLO DEL PROGETTO:**

*Vivere Da Grande 2025*

**SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:** *Disabilità*




**DURATA DEL PROGETTO:** 12 MESI per un totale 1.145 ore flessibili ossia 25 ore settimanali di media. Partenza a settembre 2025.

#### **OBIETTIVI DEL PROGETTO RIFERITI ALL'AGENDA 2030 DELL'O.N.U.**

L'**obiettivo generale** del progetto *Vivere da grande 2025* è quello di sostenere interventi di personalizzazione capaci di rispondere in modo globale e sinergico alle esigenze di persone disabili o in condizione di fragilità, rendendo più efficace il percorso riabilitativo, educativo e formativo progettato attraverso i servizi del Centro Polifunzionale Don Calabria a Verona e della residenza protetta Casa Perez a Roma. In linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 (3, 4 e 10), il presente progetto intende favorire il benessere per tutti a tutte le età e garantire un'offerta formativa, ricreativa e riabilitativa di qualità inclusiva e paritaria promuovendo opportunità di apprendimento permanente, riducendo le disuguaglianze che limitano le opportunità di partecipare alla vita dei gruppi sociali.

Il progetto promuove l'accesso delle persone disabili e fragili in attività ricreative, di socializzazione e di impegno formativo e riabilitativo. L'azione progettuale mira a favorire stili di vita sani nel rispetto dell'identità e a rafforzare le capacità personali, migliorando il livello di attività e promuovendo le occasioni di partecipazione sociale. L'attività di servizio garantisce una reciprocità che dà occasione ai volontari di crescere umanamente e da loro uno stimolo di riflessione sulle scelte professionali future attraverso "il sapere dell'esperienza".

Tale obiettivo è coerente alla strategia del **programma “”** e contribuisce significativamente alla realizzazione dei suoi obiettivi. La seguente tabella individua più nello specifico il collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030, anche nei termini in cui sono stati declinati dalla seconda *Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile*.

Agenda 2030		Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)
Goal	Target	Obiettivo Strategico Nazionale
 <p><b>3 SALUTE E BENESSERE</b></p>	<p><b>3.8</b> Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti</p>	<p><b>III.3</b> Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali</p>
 <p><b>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</b></p>	<p><b>4.a</b> Costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, nonviolenti e inclusivi per tutti</p>	<p><b>II.</b> Garantire piena occupazione e formazione di qualità</p>
 <p><b>10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</b></p>	<p><b>10.2</b> Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro</p>	<p><b>II.3</b> Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità</p>

## **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

Per quanto riguarda le sedi del Presidio di Riabilitazione, del Centro di Formazione Professionale e della sede operativa di Bovolone di Verona, le attività svolte dagli operatori volontari sono:

### **1.1 Sostegno degli utenti durante le attività ludiche**

- supporto nell'organizzazione e affiancamento attività laboratoriali;
- affiancamento nelle attività ludico-ricreative;
- partecipazione alle riunioni di equipe e/o consigli di classe;

### **1.2 Accompagnamento all'acquisizione di maggiore autonomia e all'esplorazione delle proprie potenzialità**

- collaborazione e supporto durante le uscite sul territorio e soggiorni;
- affiancamento individuale finalizzato all'utilizzo di mezzi pubblici;
- affiancamento nelle attività laboratoriali per la cura personale;
- affiancamento e sostegno nelle attività finalizzate all'acquisizione di competenze relazionali interpersonali da parte dell'utenza del Presidio e degli allievi del Centro di Formazione Professionale

### **1.3 Predisposizione di attività di tempo libero a supporto della persona**

- partecipazione e sostegno nell'esecuzione di attività specifiche su indicazione del team riabilitativo del Presidio di Riabilitazione e del Centro di Formazione Professionale;
- partecipazione e supporto nella definizione di nuovi percorsi di utilizzo del tempo libero nell'ambito dell'attività riabilitativa;
- partecipazione e supporto nella preparazione del materiale necessario per le attività del Presidio di Riabilitazione e del Centro di Formazione Professionale;

Per quanto riguarda le sedi del Centro di Formazione Professionale e della sede operativa di Bovolone di Verona, le attività svolte dagli operatori volontari sono:

➤ **Predisposizione di attività di tempo libero, laddove possibile con il coinvolgimento dei familiari**

- Supporto alla realizzazione delle proposte didattiche quotidiane sia teoriche che laboratoriali in affiancamento agli allievi per promuovere relazioni positive nei gruppi classe con l'applicazione di strategie di gestione dei gruppi complessi, soprattutto in presenza di disturbi del comportamento;
- Partecipazione a lezioni curriculari a supporto dei ragazzi disabili della scuola;
- Sperimentare modalità di comunicazione efficace con i ragazzi della scuola con difficoltà di comunicazione;
- Affiancamento in situazioni impreviste determinate dai ragazzi della scuola con problemi comportamentali

➤ **Assicurare l'accesso ad una formazione permanente e di qualità**

- Supporto alla realizzazione delle proposte didattiche quotidiane sia teoriche che laboratoriali in affiancamento agli allievi per promuovere relazioni positive nei gruppi classe con l'applicazione di strategie di gestione dei gruppi complessi, soprattutto in presenza di disturbi del comportamento;
- Partecipazione a lezioni curriculari a supporto dei ragazzi disabili della scuola;
- Sperimentare modalità di comunicazione efficace con i ragazzi della scuola con difficoltà di comunicazione;
- Affiancamento in situazioni impreviste determinate dai ragazzi della scuola con problemi comportamentali;
- Promozione di strategie di problem solving nel contesto scolastico;
- supporto nell'organizzazione di attività laboratoriali finalizzate a sviluppare, migliorare e mantenere abilità utili nella vita quotidiana dei ragazzi con disabilità della Scuola;

➤ **Rafforzamento delle competenze prese**

- Supporto all'ideazione e alla realizzazione di attività laboratoriali a sviluppare, potenziare e mantenere abilità pratiche utili nella vita quotidiana dei soggetti con disabilità della Scuola.
- Co-costruzione di opportunità di sperimentazione e allenamento delle abilità acquisite dai giovani della formazione, promuovendo situazioni in cui possano mettere in pratica le competenze acquisite.

Per quanto riguarda le sedi del Presidio di Riabilitazione extraospedaliera (*servizio Unità Funzionale Riabilitativa Educativa UFRE e Servizio Riabilitazione Intensiva Adolescenti con Disabilità SERIAD*):

➤ **Adattamento delle pratiche riabilitative e socio-assistenziali**

- Partecipazione e supporto all'organizzazione dell'equipe multidisciplinare UFRE;
- partecipazione e supporto per lo svolgimento di attività laboratoriali in UFRE e SERIAD;
- partecipazione e supporto alla strutturazione di nuovi percorsi riabilitativi ed educativi nelle Unità UFRE e SERIAD;
- partecipazione e supporto durante la preparazione di materiale per le attività educative nell'Unità Funzionale Riabilitativa per l'età evolutiva;
- partecipazione e supporto nell'interazione con gli utenti in presenza dei terapisti dell'Unità Funzionale Riabilitativa per l'età evolutiva;
- partecipazione e supporto nell'accompagnamento ed inserimento degli utenti nel contesto della mensa e dei momenti ricreativi durante le attività dell'Unità Funzionale Riabilitativa per l'età evolutiva;
- Partecipazione e supporto in programmi riabilitativi per il controllo dell'impulsività degli adolescenti inseriti in percorsi riabilitativi diurni;
- partecipazione alle riunioni di equipe riabilitativa adolescenti.

➤ **Potenziare la qualità dell'intervallo di attesa per favorire la costruzione di maggiore autocontrollo in soggetti con aspetti comportamentali difficili**

- Supporto alla creazione di programmi terapeutici mirati a migliorare l'autocontrollo e la gestione degli impulsi;
- supporto all'assistenza e sostegno nelle terapie per il controllo dei comportamenti impulsivi degli adolescenti durante il giorno;
- sostegno nelle attività di riabilitazione per adolescenti, che si concentra sull'acquisizione di abilità di problem solving e sulla comunicazione efficace;
- partecipazioni ai programmi di token economy nel contesto delle attività del Servizio riabilitativo adolescenti;

- affiancamento e supporto nelle attività laboratoriali del servizio riabilitativo per adolescenti che si focalizzano sull'acquisizione di competenze di problem solving e relazionali;
- presenza alle riunioni di team del Servizio riabilitativo adolescenti.

<b>SEDI DI SVOLGIMENTO:</b>				
<b>Sede</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>Codice Sede</b>	<b>N° Volontari</b>
Sede Operativa di Bovolone	Piazza Donatori di Sangue	BOVOLONE	211613	1
Presidio di Riabilitazione Extra Ospedaliero	VIA SAN MARCO	VERONA	147104	2
Casa Famiglia Casa Perez	VIA GIAMBATTISTA SORIA	ROMA	147055	2 (GMO: 1)
Centro Formazione Professionale	VIA SAN MARCO	VERONA	147103	2 (GMO: 1)

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

I posti disponibili con solo vitto sono 7 di cui 2 dedicati ad un giovane minore opportunità G.M.O. avente I.S.E.E. inferiore ai limiti di legge. Per quest'ultimo necessita certificazione utile allo scopo.

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:** Nessuno

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

A conclusione dell'anno di servizio civile si rilascerà l'attestazione specifica di certificazione delle competenze. Tale attestato è rilasciato dall'Associazione Centro Studi Opera don Calabria. Infatti, dal 2° monitoraggio trimestrale e precisamente al sesto mese di servizio, si realizza l'incontro di consegna, presentazione lavoro e consapevolizzazione dell'allegato 1 del Sistema di Certificazione così come è stato presentato, ossia la Scheda Up & Down "Le mie competenze sociali e civiche". Al nono mese, cioè al 3° Monitoraggio, vi sarà il secondo step relativo all'attestazione delle competenze trasversali ed infine, al dodicesimo mese, cioè alla conclusione del progetto, ossia al 4° monitoraggio progettuale, si conclude il percorso con la consegna della Plus Bag ossia la valigia delle competenze sociali e di cittadinanza acquisite durante l'intero anno di servizio e la conseguente attestazione specifica finale.

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Le attività previste dal progetto richiedono flessibilità oraria e disponibilità al rapporto con ragazzi/e e soggetti disabili, fragili e vulnerabili talvolta con difficoltà relazionali e di comunicazione.

A fronte delle attività e dei destinatari del progetto, la distribuzione oraria giornaliera potrebbe coprire delle fasce orarie differenziate a seconda dell'andamento delle attività.

Nel caso in cui il contesto di attuazione del progetto lo renderà possibile, eventualmente si richiede la disponibilità a trasferte giornaliere o settimanali (Vacanze estive o invernali) quindi al pernottamento ed a trasferimenti con il riconoscimento dell'orario in eccesso effettuato.

È prevista la possibilità, previa disponibilità concordata con i volontari, di una distribuzione oraria maggiormente concentrata in alcuni periodi piuttosto che in altri (es. in corrispondenza con le vacanze estive o invernali e dalla conseguente sospensione delle attività dei servizi).

Si chiede particolare riservatezza nel trattamento delle informazioni relative ai servizi svolti e agli utenti con cui si svolgono le attività.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il nostro Ufficio di Servizio Civile ha accreditato un sistema che valuta i titoli di studio, le esperienze formative e di volontariato realizzate, meglio se presso il nostro ente, e le conoscenze nonché le motivazioni al servizio civile che si evincono durante il colloquio. Verranno destinati 25 punti massimo per i titoli di studio; altri 25 punti massimo per le conoscenze e le esperienze di volontariato, stage e simili. Si consiglia di evidenziare all'atto della domanda tali informazioni in termini temporali mensili; e 50 punti per il colloquio, per un totale di massimo 100 punti.

Il punteggio minimo per essere ritenuti idonei è di 40.

### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale, è prevista in uno sviluppo settimanale di 42 ore con obbligo di presenza come da normativa vigente in tema di S.C.U. entro i primi 180 giorni, (sei mesi di servizio), sarà svolta nella sede di Casa Madre don Calabria in via San Zeno in monte, 23 Verona

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica proposta vuole dare gli strumenti utili ai giovani volontari per sostenerli durante l'anno di Servizio e per permettere loro di acquisire maggiore competenza e consapevolezza rispetto al ruolo che andranno a svolgere nelle attività rivolte alle persone in grave marginalità sociale destinatari principali del presente progetto. Verranno quindi fornite loro nozioni ed informazioni necessarie per un più efficace inserimento nelle sedi di realizzazione del progetto.

Attraverso momenti di confronto e verifica, il progetto richiederà ai volontari coinvolti di prendere coscienza delle problematiche cui la loro azione mira a rispondere. Ciò permetterà una riflessione che, a partire dalla discussione degli assunti teorici, renderà chiari gli obiettivi dell'azione e le metodologie impiegate per raggiungerli.

Gli **obiettivi** della formazione specifica sono:

- acquisire le conoscenze e le competenze relative alla disabilità e fragilità;
- creare gruppo per saper lavorare in modo efficace in équipe;
- imparare lo stile di lavoro;
- riconoscere l'identità e gli obiettivi comuni;
- conoscere rapporti interni ed esterni della realtà in cui si inserisce il servizio;
- acquisire un lessico comune;
- saper riconoscere gestire e affrontare eventuali periodi di stanchezza, stress e burn-out, o conflitto;
- distinguere fra richieste espresse e bisogni inespressi.

La **formazione specifica** si svolgerà in due modalità:

- formazione in aula, focalizzata sulle tematiche di tipo introduttivo e teorico, in comune con gli altri volontari;
- formazione di tipo attivo e partecipativo per accompagnare i volontari nell'applicazione dei contenuti teorici nella realtà.

La formazione in aula prevede l'alternarsi di lezioni frontali e educazione non formale. Nel caso in cui non risultasse possibile la formazione in presenza, si prevede di svolgere una parte della formazione specifica in via telematica. Inoltre, verranno predilette le tecniche del *training on the job* e del *“coaching one to one”*. Verrà dato ampio spazio alla partecipazione attiva dei volontari, attraverso attività di simulazione, giochi interattivi e di ruolo, esercitazioni e lavoro di gruppo come introduzione, complemento e verifica delle lezioni frontali. Sono previsti incontri di gruppo, con l'obiettivo di far raggiungere al gruppo di volontari una conoscenza delle caratteristiche dell'utenza con la quale entrerà in relazione e delle competenze di base necessarie per un approccio adeguato e funzionale ad essa e ad accrescere le loro capacità relazionali e di dinamica di gruppo.

In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti nella formazione specifica saranno approfonditi i seguenti contenuti all'interno dei moduli così descritti:

#### **Modulo 1 - Mission e struttura dell'ente – 27 ore**

Obiettivo: condividere con i volontari lo spirito su cui si fonda la mission dell'Opera Don Calabria. Far conoscere la struttura e l'organizzazione operativa del Centro Polifunzionale e dei Servizi presenti al suo interno.

<b>Contenuti</b>	<b>N ore</b>
Il sistema della rete solidale e territoriale dell'Opera don Calabria	2
Fini istituzionali delle Case dell'Opera don Calabria in Italia e nel mondo	
Il Centro Polifunzionale Don Calabria di Verona: la persona al Centro	2

Mission e Vision dell'Opera Don Calabria di Roma	
L'Area Sociale: utenza presente nella struttura, attività e operatori	2.5
L'Area Formazione iniziale: servizi, utenza, attività e operatori	2.5
L'Area Formazione adulti età adulta: servizi, utenza, attività e operatori	2.5
L'Area Riabilitativa: il Presidio di Riabilitazione extraospedaliera	2.5
Organizzazione del Settore e delle attività del Presidio	2
Organizzazione operativa dei servizi e utenza presente nella struttura	
Il Sistema di gestione della qualità e il miglioramento continuo	2
Il percorso di Accreditamento Istituzionale e i questionari di soddisfazione	2
La presa in carico dell'utente: come si struttura un progetto riabilitativo;	2
La presa in carico dell'utente: come si struttura un progetto educativo Intervento psico-educativo in gruppi strutturati	2
Il Servizio Civile all'interno dell'Opera don Calabria e del Centro	2
La gestione della privacy all'interno del Centro- Nozioni in materia di Privacy e trattamento dati personali (Regolamento Europeo Privacy (GDPR) e il D.lgs. 196-2003)	1
<b>Totale</b>	<b>27</b>

## **Modulo 2 – Formazione tecnico-professionalizzante – 45 ore**

Obiettivo: Fornire ai volontari un insieme strutturato di competenze tecniche professionali spendibili nel ruolo affidato ed utili per operare all'interno del contesto della Comunità/Centro in particolare rispetto la conoscenza e gestione della relazione con utenza disabile. Inoltre, saranno presentati ai volontari gli eventuali rischi connessi alle attività in cui verranno impegnati, informazione sulle misure di sicurezza e le attività di protezione e prevenzione attuate nella sede di progetto.

<b>Contenuti</b>	<b>N ore</b>
Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile	12
Disabilità e ICF	3
Come relazionarsi con l'utente con disabilità fisica e/o cognitiva; La relazione con persone con persone con disagio psichico – psichiatrico. La doppia diagnosi.	3
Il lavoro di equipe- Gestione delle dinamiche di gruppo e sulle metodologie di lavoro in gruppo	3
Riabilitazione e inserimento socio-lavorativo	3

Approccio ai disturbi in età evolutiva	3
Adolescenti con disabilità	3
La rete dei Servizi per la presa in carico dell'utente	
L'inserimento dell'ospite e i rapporti con i servizi del territorio: il funzionamento delle case-famiglia (Casa Perez)	3
Patologie non degenerative acquisite: aspetti cognitivi ed emotivo comportamentali	3
La gestione delle attività con persone con disabilità	3
Tecniche e strumenti di comunicazione aumentativa;	3
L'inserimento socio-occupazionale delle persone con disabilità	3
<b>Totale</b>	<b>45</b>

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
Insieme nello Sport: abbattere differenze e costruire nuove generazioni

<b>OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE</b>		
<b>Agenda 2030</b>		<b>Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)</b>
<b>Goal</b>	<b>Target</b>	<b>Obiettivo Strategico Nazionale</b>
 <p><b>3 SALUTE E BENESSERE</b></p>	<p><b>3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti</b></p>	<p><b>III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali</b></p>
 <p><b>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</b></p>	<p><b>4.a Costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, nonviolenti e inclusivi per tutti</b></p>	<p><b>II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità</b></p>
 <p><b>10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</b></p>	<p><b>10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro</b></p>	<p><b>II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità</b></p>

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Inclusione delle persone fragili nella comunità locale. Promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo.

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

I posti disponibili con solo vitto sono 7 di cui 2 dedicati ad un giovane minore opportunità G.M.O. avente I.S.E.E. inferiore ai limiti di legge. Per quest'ultimo necessita certificazione utile allo scopo.

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Sì. 20 ore in gruppo e 5 individuali finalizzato all'inclusione socio lavorativa del giovane O.V.